

Rete Lepida unitaria: partiti i lavori

Ottimizzazione, gestione e monitoraggio costante della rete: **lepida spa** ha avviato nel gennaio di quest'anno la gestione unitaria e prosegue nell'opera costante di controllo diretto della rete stessa, rivolgendo un'attenzione sempre maggiore alle esigenze degli Enti collegati. Se da un lato la gestione unitaria si sta consolidando, dall'altro la rete Lepida, realizzata in stralci nell'arco di alcuni anni, sarà nei prossimi mesi oggetto di intense attività di adeguamento per renderla unitaria - superando il concetto di stralcio, unica, omogenea e di nuova generazione. Infatti, la Regione Emilia-Romagna ha stipulato in data 8 luglio 2010 i contratti con gli aggiudicatari della gara per progettazione, lavori di realizzazione, fornitura e messa in opera dell'evoluzione della rete Lepida e relativa gestione secondo le policy e le scelte architettoniche definite da **lepida spa**. Con l'aggiudicazione della gara inizia una nuova fase di lavori che porteranno vantaggi agli Enti soci. Da un lato, infatti, si passerà a una rete unitaria di nuova concezione in termini di architettura e funzionalità, dall'altro partiranno i lavori di adeguamento dei percorsi delle fibre della rete e di realizzazione di alcune nuove tratte e dei nuovi POP in aree di proprietà della Pubblica Amministrazione.

Cosa cambia per gli Enti?

L'evoluzione della rete Lepida in rete unitaria, in ottica di reti NGN (Next Generation Network), garantirà scalabilità futura e prestazioni ottimali

ed affidabili per l'erogazione dei servizi sulla rete. Permetterà quindi a **lepida spa** tutta la flessibilità e prontezza per rispondere alle esigenze degli Enti sia in termini di maggiori prestazioni che di ridondanze. La rete Lepida, così come la rete ERretre, è monitorata H24 tutti i giorni dell'anno in modo da garantire il corretto funzionamento e da individuare proattivamente eventuali cause di disservizio. Il monitoraggio, da parte di **lepida spa**, permette di rilevare in anticipo eventuali disservizi che l'Ente potrebbe percepire e di intervenire in modo immediato.

Come evolverà la rete?

La realizzazione della rete unitaria e la migrazione dalla rete attuale sono concepite per essere sviluppate in più fasi garantendo la continuità del servizio per gli Enti. Le prestazioni della rete unitaria e le scelte tecnologiche tengono conto dei requisiti delle diverse tipologie di servizi, sia attuali che futuri e della crescita di traffico. La rete unitaria prevede, dal punto di vista infrastrutturale, l'ottimizzazione dei numeri dei siti POP (Point Of Presence) della rete e l'utilizzo di siti di proprietà della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale. Inoltre, saranno implementate diverse ottimizzazioni in termini di ridondanze della rete per garantire una affidabilità, anche fisica, ancora maggiore creando di fatto una rete unica ridondata in termini di anelli e percorsi alternativi ●



RETE LEPIDA

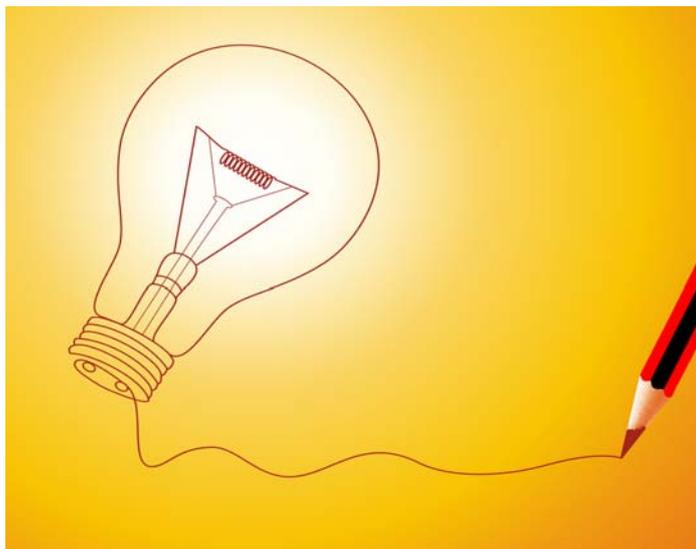
Topologia della rete Lepida unitaria con indicazione delle dorsali (blu), dei radiali (verde) e dei POP

Help Desk full time ▼

Nell'ottica di ottimizzazione della gestione delle reti e per garantire un supporto per la rete **Lepida** e per la rete radiomobile regionale **ERretre**, a partire dal mese di Agosto è attivo **24 ore su 24, 365 giorni all'anno** il nuovo servizio di **help desk lepida spa per le reti** con i seguenti riferimenti: **Numero verde 800 445500** (raggiungibile sia da telefonia fissa che cellulare) **e-mail: hd@reti.lepida.it**

Mentre per tutte le altre richieste di informazioni o segnalazioni relative ai servizi offerti da **lepida spa**, ma non attinenti alle reti, è a disposizione un **Contact Centre** raggiungibile, in orario di ufficio dal **lunedì al venerdì (8.00-18.00)** ed il **sabato mattina (8.00-14.00)**, ai seguenti riferimenti: **Telefono: 051-0516100** **email: helpdesk@lepida.it**

Innovazione aperta nella PA: i living lab



Le esigenze di cambiamento della Pubblica Amministrazione rappresentano da sempre un terreno ricettivo e stimolante per lo sviluppo di soluzioni innovative in campo tecnologico ed organizzativo. L'innovazione, tuttavia, è il risultato di un processo delicato che dipende da fattori spesso considerati marginali, i quali però si rivelano in seguito decisivi per l'attuazione e per la sostenibilità del cambiamento. Nella Pubblica Amministrazione molte volte l'innovazione non innesca un processo virtuoso, perché le soluzioni scelte, sviluppate per le imprese di mercato, non sono nativamente create per i bisogni specifici della PA e per questo risultano "geneticamente estranee" al cambiamento dell'organizzazione pubblica. Per dare concreta risposta a queste esigenze, **lepidaspa** ha intenzione di creare uno "spazio aperto di innovazione" espressamente dedicato alla Pubblica Amministrazione, attraverso il quale gettare un ponte tra le migliori soluzioni di ricerca e sviluppo delle aziende del territorio e le esigenze emergenti della PA. Dietro questo impulso nasce, infatti, il *Laboratorio ICT per la Pubblica Amministrazione* di **lepidaspa** che sarà in larga parte popolato secondo la metodologia dei *living lab*. I *living lab*, costituiti come veri e propri "ecosistemi di innovazione",

sono dei laboratori aperti all'utente e non solo al progettista, in modo da sfruttare le potenzialità creative di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di vita del prodotto da realizzare. I *living lab* si innestano direttamente nel tessuto organizzativo dell'Ente o dell'azienda, contribuendo a migliorare i processi interni ed a conseguire risultati e prodotti immediatamente utilizzabili e ad impatto sostenibile. I *living lab* di norma sono radicati nel contesto territoriale e promuovono interazioni virtuose tra istituzioni pubbliche, aziende private e cittadini/utenti finali.

Nel quadro d'azione di **lepidaspa** l'obiettivo principale dei *living lab* è quello di avvicinare le imprese del territorio alla Pubblica Amministrazione non dal punto di vista del prodotto, ma dal punto di vista del processo innovativo. Se "innovazione" è creare le condizioni per il cambiamento, i *living lab* intendono promuovere alla radice una cultura dell'attenzione verso il destinatario del processo di innovazione che si rifletta allo stesso tempo su chi l'innovazione la progetta e la produce.

Con l'introduzione dei *living lab* si vuole inoltre perfezionare anche il concetto stesso di *test bed*, in cui viene coinvolto l'utente, ma solo come interlocutore finale di un processo che si è sviluppato in un laboratorio tradizionale. Il laboratorio "vivente" per la PA è invece un luogo dove l'innovazione si costruisce insieme all'utente ed in cui il disegno del processo si genera direttamente nel terreno dell'organizzazione pubblica, da un lato suscitando proattivamente la manifestazione di bisogni latenti e dall'altro rimuovendo gli ostacoli che le aziende incontrano nel riadattare in seguito processi e prodotti. I *living lab* stimolano inoltre il territorio nella costituzione di reti di innovazione sempre più aperte, dinamiche, collaborative ed interconnesse, coerentemente con la consolidata politica regionale della Rete ad Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Le condizioni operative in cui **lepidaspa** supporta l'innovazione con la metodologia dei *living lab* sono rappresentate da creazione di sinergie per la realizzazione di prototipi, da iniziative di sostegno all'innovazione e alla creatività e da sperimentazioni di *networking* collaborativo pubblico-privato nel contesto delle attività della open innovation community, denominata **Club degli Stakeholder** di **lepidaspa**.

Il *Club degli Stakeholder* nasce con l'idea di ragionare su possibili scenari di servizi per il territorio, per i cittadini e per le imprese e ha lo scopo di dare voce agli attori territoriali disponibili ad iniziative di collaborazione con **lepidaspa**. Il *Club degli Stakeholder* di **lepidaspa** organizza le sue attività attraverso riunioni tematiche, fisiche o virtuali, e riunioni plenarie ●

Accordo Oracle: Enti al riparo dall'aumento dei listini



Gli Enti che hanno aderito o aderiranno alla convenzione sottoscritta ad inizio anno da **lepidaspa** e Oracle troveranno i prezzi delle licenze fermi ai livelli dello scorso anno, quando invece i listini della multinazionale hanno subito la variazione - decisa in giugno con durata annuale - del 10% circa. Risulta così un'ulteriore convenienza per gli Enti soci di **lepidaspa**. Non solo i prezzi spuntati grazie al fatto di essere interlocutore unico risultano assai convenienti per gli Enti soci, ma il fatto che

l'accordo abbia durata biennale li mette al riparo dai rincari "in corso d'opera". L'accordo quadro, infatti, consente sia di accedere a una serie di sconti in funzione dell'acquisto delle licenze d'uso dei database, dei software di Oracle e del supporto tecnico che di mantenere i prezzi stabili per l'intero biennio.

Il vantaggio che **lepidaspa** trasferisce in toto agli Enti è riservato a coloro che hanno scelto o sceglieranno di portare le loro macchine nel data center di **lepidaspa** ●

Al lavoro per il nuovo piano telematico: divario digitale e listini

E' prevista per la fine di quest'anno la presentazione all'Assemblea Legislativa della Regione la prima bozza del nuovo Piano Telematico per il triennio 2011-2013. E' quindi intensa l'attività delle Pubbliche Amministrazioni per mettere a punto le linee fondamentali di intervento nell'ottica della massima condivisione delle scelte e delle decisioni. A discuterne a luglio è stato il Comitato Permanente di Indirizzo con gli Enti locali che ha visto la partecipazione anche di **lepidaspa**, quale soggetto attuatore di parte del piano stesso, nonché componente del Comitato Tecnico così come previsto dalla Legge Regionale 11/2004. Due in particolare i punti che più stanno a cuore ai pubblici amministratori: la riduzione del divario digitale - istanza forte da parte dei cittadini residenti in aree svantaggiate - e il costo dei servizi forniti da **lepidaspa**. Per quanto riguarda il primo punto, oltre ad interventi già avviati in diversi territori, **lepidaspa** continua a lavorare intensamente per

ampliare il numero di operatori affidabili con cui stringere accordi, in modo da stimolarli ad entrare su mercati di per sé poco attrattivi. Un'ipotesi tra le altre, da valutare ed approfondire, è quella di far eventualmente diventare **lepidaspa** anche operatore pubblico (attualmente è operatore privato), con un focus di servizi limitato ad azioni in ausilio agli altri operatori pubblici nelle aree a palese fallimento di mercato. Per quanto riguarda il costo dei servizi forniti da **lepidaspa** agli Enti locali, i listini per i prossimi anni e i criteri guida proposti prevedono una valorizzazione sulla base del numero di abitanti e prevede sconti per gli Enti che gestiscono situazioni sovracomunali (Province, Unioni, forme associative, AUSL, Università, Consorzi di Bonifica, ecc.). Viene sancito il principio che i costi a carico degli Enti devono comunque essere al di sotto di quelli di mercato relativamente al segmento riservato alle Pubbliche Amministrazioni. ●

Numero complessivo Soci di lepidaspa ▶ 208

Nuovi Soci:

- Provincia di Piacenza
- Unione della Pianura Reggiana
- Unione Terre dei Castelli
- Comune di Bagnolo in Piano
- Comune di Bertinoro
- Comune di Besenzone
- Comune di Bore
- Comune di Borghi
- Comune Borgo Val di Taro
- Comune di Busseto
- Comune di Campegine
- Comune di Castell'Arno
- Comune di Faenza
- Comune di Felino
- Comune di Gaggio Montano
- Comune di Gattatico
- Comune di Gualtieri
- Comune di Lugagnano Val d'Arda
- Comune di Lugo
- Comune di Mezzani
- Comune di Minerbio
- Comune di Modena
- Comune di Montegridolfo
- Comune di Montescudo
- Comune di Monterenzio
- Comune di Monticelli d'Ongina
- Comune di Palagano
- Comune di Pianello Val Tidone
- Comune di Poggio Renatico
- Comune di Porretta Terme
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Rottofreno
- Comune di Scandiano
- Comune di San Giovanni in Marignano
- Comune di San Polo D'Enza
- Comune di Solarolo
- Comune di Villa Minozzo
- Comune di Villanova sull'Arda



LepidaTV: il soul di Porretta e i sapori della Riviera



Dall'Appennino alla Riviera adriatica: il Porretta Soul Festival di fine luglio, trasmesso in diretta su LepidaTV (e sempre a disposizione di chi si collega al sito web) ha fatto anche da colonna sonora ad un appuntamento "marinaro". Sul grande schermo, allestito nel porto canale di Cesenatico per la presentazione della rassegna "Un mare di sapori", è stato riproposto il Festival di Porretta, appuntamento internazionale che non solo ha richiamato un gran numero di appassionati, ma ha registrato ascolti significativi su LepidaTV e in altri siti web, come quello di Tiscali che lo ha riproposto integralmente in rete. Sul grande schermo di Cesenatico i concerti sono stati preceduti dal saluto dell'Assessore regionale all'agricoltura, Tiberio Rabboni, che ha raccontato il senso della "saporita" iniziativa: presentare a turisti italiani e stranieri le eccellenze alimentari dell'Emilia-Romagna. Eccellenze che si possono gustare ancora - ma solo virtualmente - collegandosi a LepidaTV.

Grazie a un accordo con l'assessorato all'agricoltura, infatti, sono stati realizzati cinque filmati tratti dal cartellone di "Un mare di sapori". A Cesenatico, tre chef stellati dell'Emilia-Romagna hanno

presentato le eccellenze gastronomiche, mentre dall'altra parte del molo, per "Un tramonto di..vino", uno stuolo di sommelier curava sangiovese, trebbiano, ortrugo, pignoletto ad accompagnamento dei formaggi e salumi tipici della regione inseriti nei borlenghi (sorta di piadina molto sottile) di Porretta Terme: ulteriore legame tra il mare e la montagna.

A Comacchio il teatro di Ivano Marescotti: la sua pièce "Linguaza - l'uomo è ciò che mangia" (libero adattamento da Feuerbach) è ora disponibile integralmente su LepidaTV. Rimini, Cervia e Cattolica hanno poi fatto da scenario agli altri appuntamenti della rassegna registrati su LepidaTV, rispettivamente: la fabbricazione "in diretta" del formaggio sulla spiaggia spiegata dall'assessore 'al parmigiano - reggiano' di Bibbione (Reggio Emilia), la proiezione del film di Pupi Avati "Gli amici del bar Margherita" (con distribuzione di pesche nettarine agli ospiti) e le eliminatorie del torneo internazionale di biglie. La documentazione degli eventi promossi dall'assessorato agricoltura, curata da LepidaTV, è stata poi consegnata all'assessorato stesso per la distribuzione alle tv private e nazionali ●

Divario digitale: a Calderara di Reno arriva il WiMax di Retelit

Una nuova opportunità per superare il divario digitale: a Calderara di Reno e nelle sue frazioni da fine giugno è attivo il nuovo sistema di telecomunicazioni senza fili "WiMax". Si tratta del primo risultato dell'accordo siglato tra Regione Emilia-Romagna, lepida spa ed E-VIA S.p.A., società del gruppo Retelit.

L'impianto di Calderara di Reno copre oltre all'area comunale le frazioni limitrofe (Tavernelle, Sacerno e Longara) affette da digital divide. Grazie al servizio di connettività a banda larga WiMax di Retelit in molte aree rurali dell'Emilia-Romagna non raggiunte da fibre o troppo distanti dalle centrali telefoniche sarà possibile sia usufruire di una connessione a larga banda con elevata qualità di servizio, assicurando un notevole grado di affidabilità ed efficaci standard di sicurezza, che navigare in Internet, effettuare telefonate in VoIP, trasmettere e ricevere contenuti audio e video, superando il digital divide che le caratterizza. I servizi WiMax a banda larga rappresentano un'alternativa valida alle tradizionali linee

ADSL grazie all'ampia offerta e i tempi d'attivazione rapidi.

Il servizio di connettività sarà erogato e gestito da Retelit, tramite la società del gruppo E-VIA S.p.A. (titolare dei diritti d'uso della Frequenza 3,5 Ghz e proprietaria delle infrastrutture tecnologiche) e commercializzato dal partner locale di Retelit, Freemax, al quale cittadini e imprese potranno fare riferimento per conoscere l'offerta ed attivare il servizio.

Il caso del Comune di Calderara di Reno si configura anche come esempio di attuazione della sinergia tra pubblico e privato: Regione Emilia-Romagna, Comune di Calderara, ARPA, lepida spa ed il gruppo Retelit S.p.A. hanno messo a fattore comune le proprie risorse ed infrastrutture per raggiungere questo importante risultato. La Regione, lepida spa ed il Comune hanno reso disponibili gli spazi per ospitare gli impianti WiMax e dato visibilità all'iniziativa, Retelit ha investito nelle infrastrutture tecnologiche, nell'esercizio della rete e nel marketing ●

